



## MUNICIPIO

Lugano, 27 ottobre 2015/trs  
centro inf.: 101.0 / 260.0

ris. mun.: 15/10/2015

**Posta A**

Onorevoli Signora e Signori

. Raffaella Martinelli Peter

. Raoul Ghisletta

. Martino Rossi

. Gianrico Corti

**rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 500 - "Un maxi progetto a Gandria. E il Municipio come risponde?"

Onorevoli Signora e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 26 giugno 2013, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il rapporto di minoranza 8.9.2009 della Commissione della pianificazione riguardante la Mozione "Giù le mani da Gandria" prevedeva quanto segue. "Il Municipio si farà promotore di incontri tra il Dipartimento del territorio, la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio ed i privati proprietari dei mappali oggetto della presente mozione con i seguenti obiettivi: elaborare un Piano di quartiere condiviso nel rigoroso rispetto dell'art. 20 delle NAPR di Gandria; promuovere immediatamente la revisione completa del PR di Lugano, sezione Gandria, con l'obiettivo di valorizzare il territorio del quartiere." Il Municipio nelle osservazioni datate 8.6.2010 chiedeva di respingere la Mozione e dichiarava di allinearsi sostanzialmente al rapporto di minoranza.*
  - 1.1 *Da quella data cosa ha intrapreso il Municipio relativamente al PR del quartiere di Gandria?*
  - 1.2 *Sono stati promossi gli incontri con il Dipartimento del territorio, la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio ed i privati proprietari?*
  - 1.3 *Se non ha ancora dato avvio ai lavori, il Municipio quando intende procedere con la revisione completa del PR relativo al quartiere di Gandria?*

Il Municipio aveva risposto alla mozione no. 3450 dal titolo "Giù le mani da Gandria! Una zona di pianificazione per un nuovo piano regolatore" con le sue osservazioni in data 8 giugno 2010. Il Consiglio Comunale di Lugano, nel corso della sua seduta del 16 novembre 2010, aveva respinto la mozione con 35 voti contrari e 14 voti favorevoli.

Il Municipio di Lugano, e i suoi Servizi, sono confrontati da anni con il tema dei Piani Regolatori delle diverse Sezioni aggregate. La maggior parte di essi sono stati adottati dagli ex Comuni prima dell'aggregazione.

Lugano ha nel frattempo ripreso e concluso delle procedure pianificatorie avviate dagli ex Comuni: Davesco-Soragno approvato il 13 luglio 2010; Barbengo approvato il 28 ottobre 2009; Breganzona approvato il 15 dicembre 2009; Carabbia approvato il 26 agosto 2008; Villa Luganese in fase di approvazione al Consiglio di Stato e Carona approvato il 23 gennaio 2013.

L'assetto odierno in tutti i PR della Città (21 Sezioni = 21 PR) è frutto di un dibattito e di un processo di formazione democratico del Piano, promosso e consolidato - anche nell'ex Comune di Gandria - nell'ambito di diverse procedure, sulle quali anche l'autorità cantonale e le Commissioni cantonali competenti hanno posto la propria approvazione in tempi differenti, ma sostanzialmente validi.

Se è vero che in seguito all'aggregazione con Lugano talune circostanze sono mutate, ciò non significa tuttavia che scelte ponderate e consolidate nell'ambito di processi di pianificazione possano semplicemente o a priori essere disattese, dimenticate o stravolte da un giorno all'altro.

La tematica è ricorrente: le aggregazioni consentono effettivamente una visione ed una strategia di sviluppo territoriale più organica e generale, e permettono di valorizzare le peculiarità dei diversi quartieri cittadini a seconda delle loro vocazioni, rispettivamente di considerare i parametri demografici e di contenibilità del Piano regolatore sul piano dell'intera Città.

D'altro canto, il Municipio ritiene che questo indirizzo generale non debba essere applicato in modo dogmatico, bensì debba sempre confrontarsi con gli altri molteplici obiettivi della pianificazione del territorio, nell'ottica di una corretta ponderazione degli interessi.

Il Municipio ha recentemente ratificato il MMN. 9317 concernente il Piano Regolatore unitario di Lugano. Nell'ambito di tale messaggio Gandria, così come pure tutti i Quartieri aggregati, sarà oggetto di una pianificazione attenta, e condivisa.

## 2. *Nello specifico del progetto "Borgo degli ulivi":*

2.1 *Il Municipio come intende tutelare il quartiere di Gandria, insediamento svizzero di importanza nazionale secondo l'inventario ISOS, ritenuto che le commissioni preposte hanno dato indicazioni precise sull'interpretazione da dare alla tutela ISOS su questo quartiere?*

2.2 *Il municipio intende prendere le necessarie misure di salvaguardia della pianificazione, in particolare istituendo una zona di pianificazione o prendendo una decisione sospensiva ai sensi dell'art. 57 e 62 della Legge sullo sviluppo del territorio sui mappali 216, 217, 728, 229 e 230 del Comune di Lugano, Sezione di Gandria?*

Il Municipio ha sostanzialmente già risposto a questi quesiti nell'ambito della risposta alla mozione no. 3450 dal titolo "Giù le mani da Gandria! Una zona di pianificazione per un nuovo piano regolatore" nel 2010.

Il Municipio è ben cosciente dell'importanza e della delicatezza del nucleo di Gandria e considera che il villaggio sia, dal profilo paesaggistico, storico, architettonico e culturale, uno dei fiori all'occhiello della Città, di grande valenza, anche turistica.

Rileva altresì che la normativa in vigore per il comparto in oggetto (art. 20 NAPR) ha fatto ottima prova di sé, nella misura in cui ha permesso di negare una licenza, proprio poiché la domanda di costruzione è stata giudicata non conforme agli obiettivi di tutela e salvaguardia del contesto del nucleo di Gandria.

A mente del Municipio non sussiste pertanto la necessità o l'urgenza di adottare misure di salvaguardia della pianificazione, e segnatamente una Zona di pianificazione, ritenuto che la normativa in vigore limita già oggi, in senso qualitativo e restrittivo, l'edificabilità dei fondi, come dimostra l'esito della procedura edilizia che ha interessato il comparto.

D'altro canto, si riconosce che sussiste l'opportunità per un prossimo aggiornamento del Piano Regolatore di Gandria nel suo complesso e che in questo ambito potrà essere pure valutato se sussiste un margine per un adeguamento delle normative che reggono l'edificabilità nel comparto.

Si attendono altresì con interesse gli approfondimenti in corso da parte del Cantone, e segnatamente dell'Ufficio dei beni culturali, circa l'ipotesi di una tutela del nucleo di Gandria sul piano cantonale.

Da questi studi potrebbero scaturire spunti per un futuro adeguamento del Piano Regolatore, rispettivamente potrebbero emergere condizioni da ossequiare e/o requisiti da rispettare nell'ambito della revisione o dell'aggiornamento del PR.

Tutti questi aspetti verranno attentamente valutati nell'ambito dei lavori relativi al PR unitario, il cui messaggio municipale è stato licenziato dal Municipio in data 1° ottobre 2015.


A titolo informativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo di quattro ore.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  
Avv. M. Borradori

Il Segretario a.i.:  
R. Bregy



C.p.c.:  
. Consiglio Comunale  
. Municipio  
. Pianificazione, ambiente e mobilità